



Tempi di percorrenza	
Settembre 2006	40 minuti velocità 47 km/h
Settembre 2007	21 minuti velocità 89 km/h
Tempo totale perso **	
Settembre 2006	203.065 ore
Settembre 2007	89.238 ore
Traffico bloccato per incidenti causati da mezzi pesanti **	
15 gennaio - 22 maggio con divieto	22 volte
21 maggio - 23 settembre senza divieto	13 volte
140 mila i veicoli in transito ogni giorno lungo l'As tra Bergamo e Milano. Nella ore di punta si segnalano picchi di 60 mila veicoli di passaggio in brevi lassi di tempo	
35 chilometri è la lunghezza del tracciato lungo il quale è stata realizzata la quarta corsia, da Bergamo alla barriera di Milano Est e viceversa	
10 metri lungo i 35 chilometri è stato ricavato un ulteriore spazio largo 10 metri, che ha consentito poi la realizzazione della quarta corsia per ogni carreggiata	
1 milione e 300 mila mq superficie delle corsie completamente riassetate tra Bergamo e Milano	
400 milioni di euro il costo complessivo della quarta corsia	
64 milioni di euro il costo delle opere finanziate da Autostrade per l'Italia e non meritate direttamente il funzionamento autostradale. Ad esempio il riassetto per una nuova struttura sportiva al Comune di Desinate	
1.500 il numero di espropri di aree di private aziende lungo il tracciato della nuova opera	
450 le motocollezioni per la sistemazione di intersezioni, ad esempio la sostituzione di sovrappassi o l'adeguamento di impianti (elettrici, fognari ecc...) che intersecano l'As	
3 mila le tonnellate d'acciaio utilizzate per l'allargamento dei due ponti sull'Adda e il Brembo	
2 i nuovi ponti che hanno restituito l'intercambio tra il raddoppio ferroviario Bergamo-Treviglio e l'Autostrada in territorio di Smezzano. Il ponte in acciaio collocato per il passaggio dei treni è il più grande, tra quelli a campata unica, utilizzati in Italia	



Roberto Bruni

È solo un tassello di un quadro ben più ampio. È tempo di valorizzare la nostra identità di città



Marcello Raimondi

Ora è necessaria un'accelerazione sulla commissione Rho-Monza che interessa anche i bergamaschi



Gianni Castellucci

Un anno fa la velocità media tra Bergamo e Milano era di 41 Km orari, adesso si è passati a 99

Il sindaco Bruni: attenzione a non diventare satellite di Milano

«Siamo nell'area metropolitana»

nostro servizio
Armando Di Landro

MILANO - Non lasciamo decantare questo risultato, è solo un tassello di un quadro ben più ampio ancora da realizzare: così il sindaco di Bergamo Roberto Bruni si è espresso sulla quarta corsia dell'As. «È un potenziamento che avvicina Bergamo a Milano e ci inserisce sempre di più nella grande area metropolitana lombarda. Sappiamo benissimo - ha detto Roberto Bruni - che questo avvicinamento è sia un'opportunità sia un rischio. Vorremmo trasformarlo solo in opportunità, continuando a dare a Bergamo collegamenti più veloci verso l'esterno e allo stesso tempo mantenendo e valorizzando l'identità e la peculiarità locale. Non dobbiamo essere un satellite ma una bella città con la porta aperta, anche grazie alle nuove infrastrutture».

«È vero che c'è ancora molto da fare, ma chi ben comincia è a metà dell'opera - ha aggiunto il consigliere regionale Marcello Raimondi, presidente della Commissione Trasporti - La quarta corsia serviva ed è stata fatta. Ora è necessaria un'accelerazione sulla commissione Rho-Monza, che interessa anche i bergamaschi che raggiungono l'interland milanese. Credo però che il Comune di Bergamo possa anche metterci del suo, ad esempio migliorando la viabilità interna collegata all'As: oggi si viaggia bene sulle quattro corsie e poi ci vogliono tempi lunghissimi per percorrere via Autostrada. Questo è inaccettabile».

Un nodo alquanto sentito quello di Bergamo, anche dall'amministratore delegato Giovanni Castellucci, il cui intervento è stato apprezzato dal sindaco: «Mi ha fatto piacere che abbia ricordato l'impegno preso da Autostrade per l'Italia di finanziare il raddoppio del rondò all'esterno del casello di Bergamo», ha infatti concluso Bruni, accompagnato dall'assessore

sore alla Mobilità Maddalena Cattaneo e ai Lavori pubblici Carlo Fornoni.

Le soluzioni da trovare non mancano, ma nel complesso la quarta corsia ha fatto il pieno di consensi: «Quella di oggi non è una passerella - ha dichiarato l'assessore regionale alle Infrastrutture Raffaele Cattaneo - Qui, a pochi passi dal grande ingorgo delle tangenziali, possiamo parlare di risultati concreti, possiamo dire di aver tagliato almeno una prima catena dei pendolari forzati dell'As». Così, almeno, si è definito il comitato pendolari dell'autostrada, presieduto dal bergamasco Mauro Milesi:

«È positivo che durante un'inaugurazione ufficiale i politici e le istituzioni si siano ricordati dei pendolari e dei semplici cittadini. Il risultato concreto, però, è limitato rispetto alle esigenze del territorio. È certamente una catena che si spezza a nostro favore, ma non per questo staremo con le mani in mano: continueremo a parlare e a sollevare i problemi relativi al pendolarismo».

«Molti parlano di opera che non basta - ha commentato l'ex senatore Vittorio Pessina, eletto a Bergamo nel 2001 - Ma vi garantisco che è costata tempo, fatica e percorsi parlamentari lunghissimi. Ne so qualcosa perché durante la scorsa legislatura ero in commissione Trasporti al Senato e sono stato correlatore della legge obiettivo. Credo che al di là di quello che sono le esigenze per il futuro e le aspettative di tutti oggi si debba comunque festeggiare».

Chi non ha partecipato all'inaugurazione ufficiale è stato il presidente della Provincia Valerio Bettoni, comunque invitato da Autostrade per l'Italia: «Ma va bene così - ha commentato Bettoni nel pomeriggio di ieri - Che io ci fossi o meno non era importante, avevo altri impegni istituzionali. L'importante è che i cittadini possano utilizzare la nuova opera per raggiungere Milano più facilmente».



LA FESTA. Il sindaco con tutti i lavoratori della Autostrada